

Titolo title		Identificativo document no.		Rev. rev.	Pagina page	Di of	
Piano di Gestione OTNOC		AIA_DOC_14.0		00	1	42	
				Prodotto/Struttura			
				DSPI			
Tipo doc. doc. type	Ente Emittente	Edizione in lingua language	Derivato da derived from		Rev. rev.		
DSP	Direzione Sviluppo Pianificazione Infrastrutture	ITALIANA					
Commessa job no.	Progetto project	Proponente Proposer					
	MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE						
Rev. rev.	Descrizione kind of revision						
00	PRIMA EMISSIONE						
00	I	P. Rossi	G. Verzola		G. Damonte	M. Malaspina	
		DSPI	DSPI	DSPI	Eco-Mistral	Direttore SPI	
17-10-2023							
Rev. rev.	Scopo scope	Preparato prepared	Controllato checked	Verificato verified	Verificato verified	Approvato Approved	Data Date

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 2	Di of 42
	Identificativo document n°: AIA_DOC_14.0			

SOMMARIO

1	SCOPO DEL DOCUMENTO	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	6
3	DEFINIZIONI	7
4	INQUADRAMENTO GENERALE DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE	9
4.1	DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	10
4.1.1	FORNO A TAMBURRO ROTANTE (FTR)	11
4.1.2	CAMERA DI POST-COMBUSTIONE (CPC)	12
4.1.3	CALDAIA A RECUPERO.....	13
4.1.4	TRATTAMENTO FUMI	14
4.2	COMBUSTIBILI.....	15
4.3	PLANIMETRIA D'IMPIANTO E SCHEMA A BLOCCHI CICLO PRODUTTIVO.....	16
5	SISTEMA MISURA EMISSIONI (SME).....	19
6	IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI OTNOC	20
7	OTNOC IN R-EOT.....	21
8	OTNOC IN NR-EOT	22
9	POTENZIALI OTNOC IDENTIFICATI.....	23
10	GESTIONE DEGLI OTNOC	24
11	OTNOC E MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	33
12	DETERMINAZIONE DEGLI STATI DI IMPIANTO	34
13	VERIFICA DEI LIMITI DI EMISSIONE NELLE CONDIZIONI DI GUASTO.....	36
13.1.1	Guasti dei presidi depurativi (codice 35)	36
13.1.2	Guasto impianto (codice 35).....	36
13.1.3	Guasto impianto (codice 38).....	37
14	INTERVENTI PER LA RISOLUZIONE DEI GUASTI AI PRESIDI DEPURATIVI	38
14.1	DENITRIFICATORE	38
14.2	DEACIDIFICATORE	38
14.3	DEPOLVERATORE.....	38
14.4	ADSORBITORE MICRO E MACROINQUINANTI	38

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 3	Di of 42
	Identificativo document n°: AIA_DOC_14.0			

15	INTERVENTI PER LA RISOLUZIONE DEI GUASTI AL SISTEMA SME.....	39
16	PROCEDURE AVVIAMENTO E FERMATA IMPIANTO.....	40
17	AGGIORNAMENTO PIANO DI GESTIONE OTNOC.....	41
18	VALUTAZIONE PERIODICA DELLE EMISSIONI IN OTNOC.....	42

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1	Planimetria di stabilimento nell'area del TMV	16
Figura 2	Schema a blocchi dello Stabilimento.....	18

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 4	Di of 42
	Identificativo document n°: AIA_DOC_14.0			

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Nell'ambito degli impianti industriali, la sigla "OTNOC" identifica le condizioni di esercizio di impianto diverse da quelle considerate di normale funzionamento (*other than normal operating conditions*).

La BAT n.18 indicata nelle *Best Available Techniques Conclusions (BATc)* pubblicate il 12/11/2019 dalla Commissione Europea per la termovalorizzazione di rifiuti prevede esplicitamente che venga predisposto e attuato un piano di gestione degli OTNOC, in particolare tale piano deve includere:

- L'individuazione dei potenziali OTNOC
- predisposizione e attuazione di un piano di manutenzione preventivo delle apparecchiature essenziali
- La progettazione adeguata delle apparecchiature essenziali
- Il monitoraggio e registrazione delle emissioni in OTNOC e nelle circostanze associate
- La valutazione periodica delle emissioni che si verificano durante le OTNOC e il protocollo d'attuazione di interventi correttivi, se necessario.

Anche il D.lgs.152/2006 ss.mm.ii. prende in considerazione le situazioni di OTNOC degli impianti di termovalorizzazione di rifiuti, in particolare al Titolo III bis della Parte Quarta l'Art.237-octesdecies "Condizioni anomale di funzionamento" indica a tal riguardo che:

- Comma 1: "L'autorità competente stabilisce nell'autorizzazione il periodo massimo di tempo durante il quale, a causa di disfunzionamenti, guasti o arresti tecnicamente inevitabili dei dispositivi di depurazione e di misurazione, le concentrazioni delle sostanze regolamentate presenti nelle emissioni in atmosfera e nelle acque reflue depurate possono superare i valori limite di emissione autorizzati".
- Comma 2: "Nei casi di guasto, il gestore riduce o arresta l'attività appena possibile, finché sia ristabilito il normale funzionamento".
- Comma 3: "Per nessun motivo, in caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto di incenerimento o di coincenerimento o la linea di termovalorizzazione può continuare ad incenerire rifiuti per più di quattro ore consecutive. La durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni in un anno deve essere inferiore a sessanta ore. La durata di sessanta ore si applica alle linee dell'intero impianto che sono collegate allo stesso dispositivo di abbattimento degli inquinanti dei gas di combustione".

L'Art.237-octesdecies infine stabilisce al comma 4 quali sono i valori limite di emissione che l'impianto è tenuto a rispettare nel caso, a causa di OTNOC, il gestore di impianto decida di ridurre l'attività.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 5	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

Infine, considerando il Decreto Dirigente Struttura Giunta Regionale della Lombardia n. 14338/2017 nella quale sono state considerare le regole generali per l'identificazione dei diversi stati operativi degli impianti, le logiche di elaborazione degli stati di funzionamento devono essere chiaramente identificati al fine di consentire un corretto confronto tra i valori misurati dalla strumentazione del sistema di monitoraggio in continuo e i limiti di emissione autorizzati.

Alla luce di quanto sopra descritto, con il presente **Piano di Gestione degli OTNOC** si intende innanzitutto individuare i potenziali OTNOC dell'impianto e quindi mettere in evidenza quali misure preventive sono previste, sia dal punto di vista delle scelte progettuali sia delle manutenzioni preventive.

Inoltre, poiché Il monitoraggio e la registrazione delle emissioni in atmosfera dell'impianto nelle situazioni OTNOC e la relativa valutazione periodica delle stesse sarà garantita dalla presenza e dal funzionamento del sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo (SME), nel presente documento si farà una disamina sulla determinazione degli stati di funzionamento di impianto e sulla valutazione dei limiti emissivi in caso di guasto, così come previsto dalla DDS di Regione Lombardia n. 14338 del 17/11/2017 "*Ulteriori indirizzi per la gestione delle condizioni anomale di funzionamento per gli impianti di termovalorizzazione rifiuti*".

Infine, verranno descritti gli interventi che si intendono mettere in atto nel caso si verifichino guasti dei presidi depurativi o, nonostante si ritenga che non rientri pienamente nella definizione di OTNOC, nel caso di guasti al sistema SME.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 6	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Parte Quarta Titolo III bis – Art 237 octiesdecies
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2010 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti.
- DIRETTIVA 2010/75/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- DDS di Regione Lombardia n.14338 del 17/11/2017 "Ulteriori indirizzi per la gestione delle condizioni anomale di funzionamento per gli impianti di termovalorizzazione rifiuti"

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 7	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

3 DEFINIZIONI

N-EOT (Non-Effective Operating Time): Tempo di Non Effettivo Funzionamento. Si intende il tempo durante il quale la linea di combustione è fuori servizio. N-EOT include le OTNOC relative a “Fermata definitiva della linea di combustione” e “Fermata temporanea della linea di combustione”. Durante N-EOT, la linea di combustione non è soggetta al rispetto dei limiti di emissione.

EOT (Effective Operating Time): Tempo di Effettivo Funzionamento della linea di combustione. All'interno del EOT si distinguono 2 periodi distinti: R-EOT e il NR-EOT.

R-EOT (Relevant EOT): Tempo di Effettivo Funzionamento Rilevante. Si intende il tempo di effettivo funzionamento della linea di combustione, in cui sia in corso la combustione dei rifiuti, con l'esclusione dei transitori di avviamento e di fermata durante i quali venga utilizzato esclusivamente combustibile ausiliario (gas naturale/gasolio etc.).

R-EOT include quindi:

1. tutte le NOC;
2. le OTNOC dei transitori di Avviamento e Fermata (di durata temporale limitata) durante i quali sia comunque presente un certo quantitativo di rifiuti in combustione;
3. OTNOC di processo, che possono avere un impatto più o meno significativo sulle emissioni in atmosfera (a titolo indicativo e non esaustivo si menzionano le perdite del generatore di vapore, il malfunzionamento delle apparecchiature di processo e della strumentazione di misura, gli interventi on line etc.).

NR-EOT (Non-Relevant EOT): Tempo di Effettivo Funzionamento Non Rilevante. Si intende il Tempo di Effettivo Funzionamento della linea di combustione durante il quale non è in corso la combustione dei rifiuti, e/o il periodo in cui la stessa venga bruscamente interrotta dall'insorgenza di eventi con carattere di eccezionalità ed imprevedibilità (OTNOC in NR-EOT).

NR-EOT include inoltre le OTNOC dei transitori di avviamento e fermata (di durata temporale limitata) durante i quali è presente in forno il solo combustibile ausiliario.

Nel corso del NR-EOT la linea di combustione non è soggetta al rispetto di limiti di emissione in accordo a IED Annex VI.

Le emissioni del NR-EOT verranno comunque verificate come previsto dalla BAT 5.

NOC (Normal Operating Condition): Condizioni di Normale Funzionamento della singola linea di combustione e/o dell'impianto nel suo complesso. Si intende un regime di funzionamento della linea di combustione e/o dell'impianto in accordo alle specifiche tecniche relative ai singoli componenti, apparecchiature, sistemi e sottosistemi che la/lo costituiscono in assenza di malfunzionamenti, anomalie, allarmi o condizioni che rappresentino un limite al raggiungimento del carico termico desiderato oppure al conseguimento delle prestazioni funzionali e prestazionali previste.

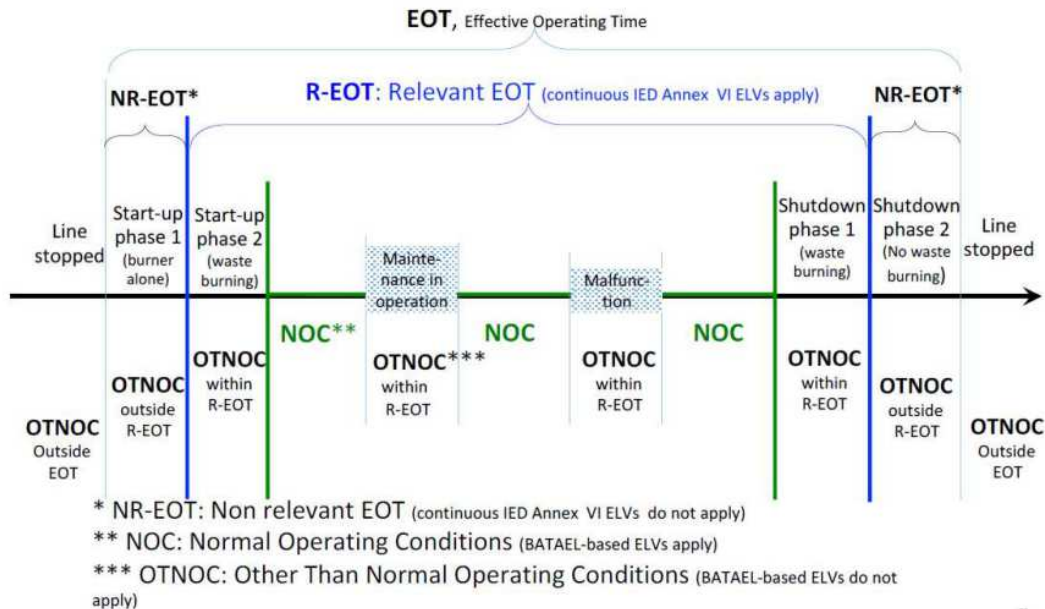
Le NOC sono integralmente incluse nel R-EOT e per le NOC si intendono applicati tutti i limiti di emissione BATAEL-based sia per gli inquinanti misurati in modo continuo che per gli inquinanti misurati in modo discontinuo.

OTNOC (Other Than Normal Operating Conditions): Condizioni diverse da quelle di Normale Funzionamento.

Durante le OTNOC relative a R-EOT si intendono applicati i limiti previsti dalla normativa relativamente ai soli parametri per i quali è prevista la misura in continuo in accordo a IED Annex VI.

Durante le OTNOC relative a N-EOT e NR-EOT, la linea di combustione non è soggetta al rispetto di limiti di emissione.

Progetto Project	Titolo Title	Rev. rev.	Pagina page	Di of
	Piano di Gestione OTNOC Identificativo document n°.			
MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE		00	8	42
AIA_DOC_14.0				



Fonte: CEWEP-ESWET-FEAD workshop - Implementation of BAT Conclusions for Waste Incineration, Brussels, 04.06.2019

Monitoring regime	Period	Substances	BATAEL-based ELVs	IED Annex VI ELVs
Continuous	Daily average	Dust, HCl, HF, SO ₂ , NO _x , TOC, CO	In NOC	In R-EOT (NOC & OTNOC when waste burning)
	Daily average	Hg*, NH ₃	In NOC	-
	½-hr average	Dust, HCl, HF*, SO ₂ , NO _x , TOC, CO**	-	In R-EOT (NOC & OTNOC when waste burning)
	10-min average	CO**	-	In R-EOT (NOC & OTNOC when waste burning)
Long term sampling	2-4 weeks, 1 month	PCDD/F + PCB-DL*	In NOC	-
		PCDD/F*	In NOC	-
		Hg*	In NOC	-
		Hg*	In NOC	In NOC
Periodic	Every 6 months	Heavy metals, PCDD/F	In NOC	In NOC
		PCDD/F + PCB-DL*	In NOC	-

* Conditional/Optional (See BATAEL tables in Session 4 above) ** CO: IED Annex IV either ½-hr or 10-min

Fonte: CEWEP-ESWET-FEAD workshop - Implementation of BAT Conclusions for Waste Incineration, Brussels, 04.06.2019

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA del'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 9	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

4 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

Progetto Project	Titolo Title	Rev. rev.	Pagina page	Di of
	Identificativo document n°.			
MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Piano di Gestione OTNOC AIA_DOC_14.0	00	10	42

4.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L'attività svolta presso l'impianto di termovalorizzazione di S.ATE S.r.l. consiste nella termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di rifiuti di origine sanitaria.

Di seguito si riporta una breve descrizione di tutti gli elementi che caratterizzano il processo di termovalorizzazione.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 11	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

4.1.1 FORNO A TAMBURO ROTANTE (FTR)

Il forno è del tipo a tamburo rotante ad asse inclinato, i rifiuti solidi passano per caduta dal condotto di carico al forno, il flusso del materiale avviene in equi corrente rispetto ai fumi, l'aria di combustione viene immessa con ventilatori in testa forno. Viene mantenuta una temperatura compresa tra 850 – 1050°C

Il forno prevede un bruciatore ausiliario alimentato a metano necessario nelle fasi di avviamento e per il rispetto delle condizioni standard di combustione. La testata dove è montato il bruciatore è equipaggiata con due lance a nebulizzazione ad aria compressa, che consentono l'immissione di acque per il mantenimento della temperatura di esercizio.

Il carico termico volumetrico del forno è di 163 kW/m³

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 12	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

4.1.2 CAMERA DI POST-COMBUSTIONE (CPC)

I fumi composti da gas e polveri, provenienti dalla camera di combustione, raggiungono la CPC in cui si sviluppa il processo di ossidazione dei gas. Le caratteristiche sono:

- temperatura di esercizio > 850°C
- temperatura di esercizio $\leq 1.100^{\circ}$ termodistruzione rifiuti con cloro organico inferiore al 2%;
- temperatura di esercizio $> 1.100^{\circ}$ termodistruzione rifiuti con cloro organico superiore al 2%;
- tempo di permanenza dei fumi: >2s;
- velocità dei fumi nella sezione di ingresso alla camera di post- combustione: 10 m/s;
- tenore di ossigeno nei fumi in uscita dalla camera di post- combustione: >6% in volume.

Nella CPC sono installati:

- Cinque termocoppie con campo da 0 °C - 1.400 °C per la lettura della temperatura;
- Una sonda all'ossido di zirconio per la rilevazione della concentrazione di ossigeno;
- Un bruciatore modulante in grado di stabilizzare la temperatura di esercizio.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 13	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

4.1.3 CALDAIA A RECUPERO

Nella caldaia a recupero di calore, i fasci tubieri e i tubi presenti nelle pareti sono percorsi da acqua, che circola all'interno ad una pressione di 20 barg. Il vapore prodotto, ca. 3,4 ton/h alla temperatura di ca. 250 °C e 20 barg, viene inviato alla turbina a vapore per la produzione di energia elettrica. Per due giorni la settimana il vapore è utilizzato tutto in turbina con una produzione di energia elettrica di circa 546 kWhe. I restanti cinque gg si effettua uno spillamento di circa 1400 kg/h a 4 barg per utilizzarli nell'impianto di sterilizzazione; in questa fase, la produzione di energia elettrica è di circa 413 kWhe. La condensazione del vapore in uscita dalla turbina è fatta in un condensatore ad aria munito di quattro ventilatori assiali da 15 kW cadauno installati a 4 -5 m di altezza. La condensazione avviene a 63 °C e 0.201 bara; il vuoto è creato con pompa ad anello liquido in circuito chiuso.

La temperatura dei fumi in uscita dalla caldaia è pari a 245°C.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 14	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

4.1.4 TRATTAMENTO FUMI

I fumi all'uscita della caldaia sono miscelati con una corrente di aria che trasporta $\text{Ca}(\text{OH})_2$, per il primo abbattimento degli acidi a base di calce idrata e Carboni attivi sul primo filtro a maniche. Si ha, per effetto di questo miscelamento con l'aria di trasporto, un abbassamento di temperatura a circa 220°C.

A 220 °C i fumi sono inviati ad un DeNOx catalitico, SCR a bassa temperatura, in cui gli ossidi di azoto reagiscono con NH_3 .

Dall'uscita del SCR i fumi, con l'aggiunta di NaHCO_3 e di Carbone attivo CA, passano da 220 °C a 209 °C al reattore di decomposizione R1. In R1 a temperature superiori a 160 °C si ha la decomposizione di NaHCO_3 che dà origine ad una struttura molto porosa e reattiva del carbonato sodico. Il carbonato così ottenuto reagisce, nel secondo FM, con i componenti acidi dei fumi ancora presenti. Il carbone attivo, addizionato insieme al bicarbonato nella stessa corrente di aria, contribuisce all'adsorbimento dei microinquinanti organici e dei metalli pesanti. La cattura delle polveri avviene mediante l'interposizione di un tessuto speciale (PTFE Politetrafluoroetilene espanso) ad alto potere filtrante, con maglia molto fine adatto a sopportare le temperature di esercizio e il contatto con composti acidi, le particelle via via catturate contribuiranno, a loro volta, alla cattura di altre particelle.

La pulizia dei filtri a maniche FM1 e FM2 avviene ad aria compressa e l'estrazione mediante una coclea che dal fondo dei filtri trasporta le polveri che, attraverso una valvola a doppio clapet, scaricano in un big bag fissato sotto il filtro.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA del'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 15	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

4.2 COMBUSTIBILI

I bruciatori sono alimentati a gas metano in conformità a quanto disposto dal Titolo III Bis parte quarta D.Lgs n.152/06 e s.m.i. - 237-octies.

Progetto Project	Titolo Title	Rev. rev.	Pagina page	Di of
	Piano di Gestione OTNOC Identificativo document n°.			
MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	AIA_DOC_14.0	00	16	42

4.3 PLANIMETRIA D'IMPIANTO E SCHEMA A BLOCCHI CICLO PRODUTTIVO

Nelle seguenti figure vengono riportate la planimetria dello stabilimento di S.ATE srl con indicato il punto di emissione E2 e lo schema a blocchi del processo produttivo.

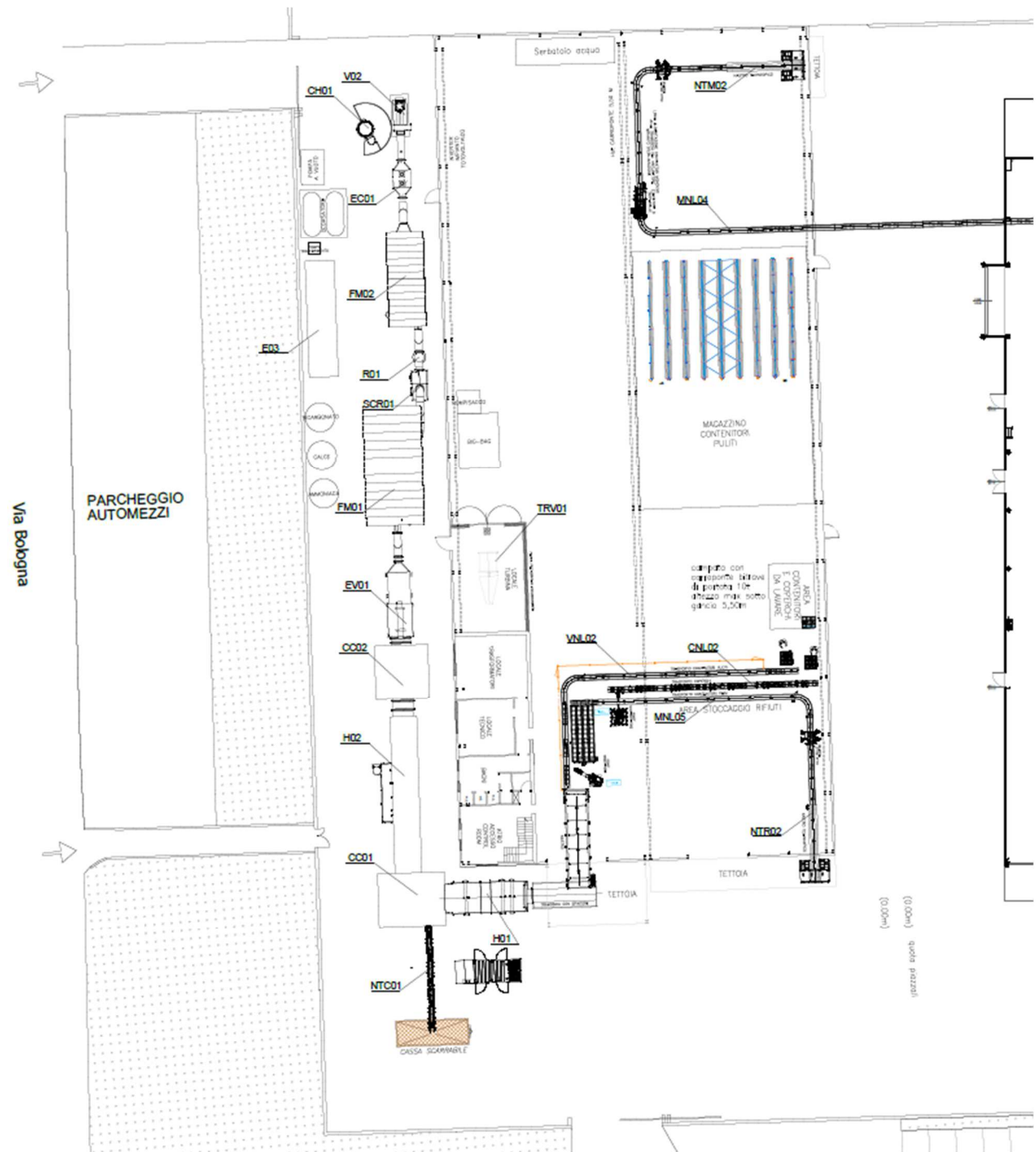


Figura 1 Planimetria di stabilimento nell'area del TMV

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 17	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 18	Di of 42
	Identificativo document n°: AIA_DOC_14.0			

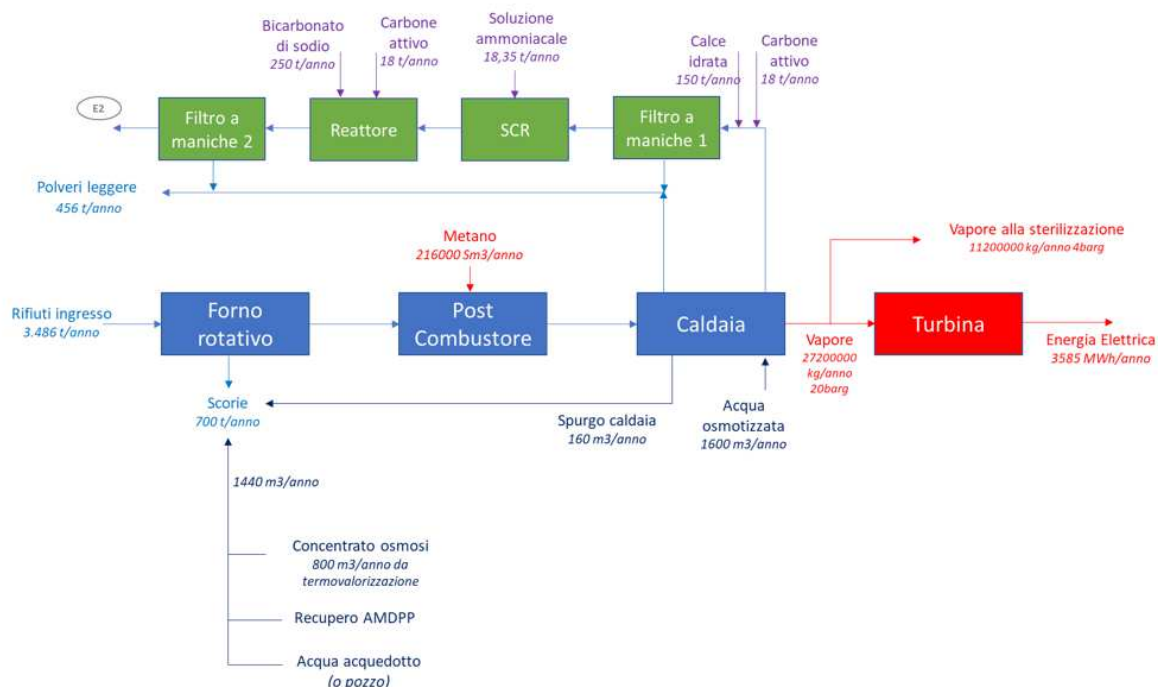


Figura 2 Schema a blocchi dello Stabilimento

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 19	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

5 SISTEMA MISURA EMISSIONI (SME)

I Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) è strettamente aderente alle specifiche normative vigenti, in particolare D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e al progetto, ed è costituito dai componenti di seguito elencati:

- Punto di emissione e relative sezioni prelievo
- Sistemi analisi degli SME
- Linee riscaldate
- Cabina analisi
- Apparecchiature di analisi
- Sistemi di acquisizione, validazione ed elaborazione automatica dati.

Per approfondimenti relativi a quanto sopra si rimanda al Manuale SME

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 20	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

6 IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI OTNOC

Sulla base delle definizioni sopra descritte, è possibile individuare delle condizioni diverse da quelle del normale funzionamento (OTNOC) sia per il R-EOT che per il NR-EOT.

Da un punto di vista tecnico, le OTNOC possono essere categorizzate secondo diversi criteri:

- periodicità di accadimento;
- durata temporale
- effetti sulle apparecchiature di processo;
- effetti sulle emissioni in atmosfera.

È quindi opportuno distinguere tra:

- OTNOC di “minore gravità”, che consentono comunque al gestore di proseguire l'esercizio di impianto con combustione controllata del rifiuto. Esse sono da considerare ricadenti nel R-EOT, pertanto si intendono applicati i limiti previsti dalla normativa relativamente ai soli parametri per i quali è prevista la misura in continuo secondo IED Annex VI.
- OTNOC di “maggiore gravità”, con particolare carattere di eccezionalità ed imprevedibilità, le quali generano effetti non governabili dall'operatore sulla qualità della combustione del rifiuto e/o rendono indisponibili, per periodi più o meno brevi, apparecchiature indispensabili ai fini del controllo del processo e del trattamento dei fumi. Poiché tali OTNOC si riferiscono a periodi di anomalia/guasto di impianto che ne compromettono significativamente il regolare funzionamento, queste devono essere intese come esentate dal rispetto dei limiti, proprio perché non rappresentative di un funzionamento rilevante.

In accordo a quanto disciplinato dall'art. 46.6 dell'IED, in ogni caso l'impianto di incenerimento dei rifiuti o le singole linee che fanno parte di un impianto di incenerimento dei rifiuti non devono continuare ad incenerire i rifiuti per un periodo di oltre 4 ore, in caso di superamento dei valori limite di emissione. La durata cumulativa di funzionamento in tali condizioni in un anno non deve superare le 60 ore.

Fermo restando l'obiettivo di minimizzare gli impatti delle OTNOC sia sulle emissioni in atmosfera sia sulle integrità delle apparecchiature/sistemi costituenti il processo, è quindi necessario disciplinare un piano di gestione delle OTNOC che includa i seguenti aspetti:

- MISURE PREVENTIVE che descrivano le strategie di mitigazione del rischio;
- MISURE GESTIONALI che descrivano le modalità di rilevamento della condizione OTNOC e di rientro alle condizioni di normale funzionamento;
- MISURE DI CONTENIMENTO EMISSIONI delle emissioni generate nelle situazioni OTNOC;
- MONITORAGGIO EMISSIONI in OTNOC.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 21	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

7 OTNOC IN R-EOT

Gli OTNOC riconducibili alle situazioni di R-EOT sono quelle che, pur limitando il funzionamento a carico nominale dell'impianto, non ne compromettono in termini significativi la capacità di incenerire rifiuti in condizioni controllate e di garantire un flusso emissivo inferiore ai limiti riportati in IED Annex VI.

Si riporta, a titolo indicativo e non esaustivo, un elenco di possibili OTNOC in R-EOT

- Variazioni di carico legate alla variabilità del contenuto energetico del combustibile introdotto;
- Transitori di breve durata (ad es. guasti temporanei di breve durata);
- Transitori di avviamento/arresto con presenza dei rifiuti e combustione controllata;
- Manutenzioni sulle apparecchiature a seguito di anomalie che ne comportino una limitazioni/riduzione di funzionamento;
- Esecuzione di prove/manutenzioni periodiche sulla strumentazione di processo e/o di misura;
- Esecuzione di prove/manutenzioni periodiche sulle apparecchiature di trattamento dei fumi;
- Esecuzione di prove/manutenzioni su altre parti di impianto che comportino riduzioni/limitazioni di carico.

Come si evince dall'elenco riportato, queste OTNOC sono da considerarsi non pregiudizievoli per la continuità del funzionamento dell'impianto entro i limiti emissivi imposti da IED Annex VI, perché parte integrante della gestione quotidiana dell'impianto stesso.

Si tratta di guasti/anomalie che causano perturbazioni al normale funzionamento della linea di incenerimento, normalmente di breve durata, che ricadono nell'ambito di gestione di transitori che possono non richiedere l'arresto completo dell'attività della linea di combustione. In tali situazioni tutti i valori registrati concorrono al calcolo delle medie semi orarie e giornaliere e tutti i limiti devono essere rispettati

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 22	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

8 OTNOC IN NR-EOT

In termini generali, gli OTNOC riconducibili alle situazioni di NR-EOT sono eventi anomali che possono verificarsi in fasi di funzionamento in cui non vengono inceneriti rifiuti (tipicamente nelle fasi di accensione / spegnimento e combustione senza rifiuto), durante il quale l'impianto è esentato dal rispetto dei limiti di emissione.

Vengono però inclusi in questa casistica anche quegli eventi di carattere eccezionale, intrinsecamente poco o per nulla prevedibili, la cui conseguenza è la limitazione/compromissione della capacità di continuare ad incenerire rifiuti in condizioni controllate e/o della capacità di contenere le emissioni di inquinanti.

Pertanto, essendo tali OTNOC in NR-EOT momenti di deviazione rispetto alla continuità del processo, è opportuno, per ciascuna di esse, individuare uno specifico piano di azione, per minimizzare, per quanto possibile, le conseguenze sulla sicurezza degli operatori, sull'integrità delle apparecchiature e sull'ambiente.

Le OTNOC di seguito elencate sono rappresentative di situazioni di NR-EOT e devono considerarsi esentate dal rispetto dei limiti, ma devono, in ogni caso, essere gestite attraverso specifici piani di azione.

Come specificato dal DDS 14338/17, queste situazioni sono indicative di “guasti che implicano l'arresto “tecnicamente inevitabile dell'impianto” (codice monitor **“IMPIANTO” 38**) e tra questi devono essere considerati i guasti legati a ciò che non consente un diretto controllo della linea di combustione e che, come conseguenza, comporti lo spegnimento dell'impianto stesso ai fini della sicurezza.

La natura transitoria e non volontaria di tale situazione, nella quale il Gestore non può avere controllo dei processi e che pertanto porta alla sospensione dell'attività, fa sì che possa non essere garantito il rispetto dei valori limite ‘ordinari’, così come quelli di cui al comma 4 dell'Art.237 octiesdecies del Dlgs 152/06).

Lo “Stato 38” inizia teoricamente non appena viene arrestata l'attività mediante l'interruzione dell'alimentazione dei rifiuti al forno e del flusso di aria comburente.

Le modalità di passaggio dallo “stato 38” al successivo stato devono tenere conto del fatto che non si tratta di una fermata programmata, bensì di una fermata per motivi di sicurezza, tale da non permettere la completa combustione del rifiuto.

Visto che non sempre, a causa dell'entità e la gravità del danno non immediatamente rilevabili, è possibile identificare lo “stato 38” in modo automatico, è previsto che il gestore possa assegnare a posteriori il codice 38 inizialmente identificato con il codice 35 (e viceversa), a fronte di fondate motivazioni e, comunque, a valle dell'arresto dell'alimentazione dei rifiuti, a seguito di apposita comunicazione da effettuarsi all'Autorità di Controllo.

Di seguito si riporta, a titolo indicativo e non esaustivo, un elenco dei possibili OTNOC che, potenzialmente, possono divenire “significativi”, in funzione anche della gravità del problema ed alla durata temporale dello stesso.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 23	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

9 POTENZIALI OTNOC IDENTIFICATI

Numero identificativo OTNOC	Descrizione OTNOC
1	Avaria forno di combustione
2	Avaria caldaia
3	Avaria sistemi di depurazione fumi
4	Avaria sistema monitoraggio emissioni (SME)
5	Guasto ventilatori di processo
6	Avaria sistema generazione e distribuzione aria compressa
7	Blackout parziali o totali dell'impianto
8	Incendio impianto

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 24	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

10 GESTIONE DEGLI OTNOC

ID 1	AVARIA FORNO DI COMBUSTIONE
DESCRIZIONE	Possibili avarie del forno di combustione, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> Guasto/blocco motorizzazione (es. rottura reggispinta, bloccaggio per materiale anomalo, crollo rivestimenti refrattari);
MISURE PREVENTIVE	La mitigazione del rischio è ricondotta essenzialmente a pratiche di buona progettazione e gestione dell'impianto, quali: <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di sistemi di monitoraggio e diagnostici previsionali effettuato da un sistema DCS di controllo impianto che registra tutte le variabili fisiche e gli stati di funzionamento segnalando con allarmi eventuali anomalie; Manutenzione e verifica degli elementi essenziali e accessori, sia durante le fermate programmate di impianto che durante l'esercizio ove possibile; scelta e utilizzo dei migliori ricambi e componenti disponibili sul mercato; presenza di ricambi strategici a magazzino aziendale; scelta di fornitori strategici professionalmente preparati e con esperienza che l'azienda stessa qualifica preventivamente sulla base di una procedura vincolante.
MISURE GESTIONALI	Il rilevamento di questa OTNOC è affidato sia ai sistemi automatici di controllo dei parametri di processo effettuati a mezzo DCS che alla verifica visiva degli operatori addetti al controllo dell'impianto. In caso di guasto risolvibile con impianto in marcia, si provvederà a ridurre la marcia del forno in attesa di effettuare intervento di manutenzione. Nel caso in cui il guasto non sia risolvibile si provvederà ad arrestare l'impianto e a darne comunicazione all'AC.
MISURE CONTENIMENTO EMISSIONI	Per tutta la durata delle condizioni di OTNOC, i presidi depurativi vengono mantenuti per quanto possibile in servizio regolare.
MONITORAGGIO EMISSIONI	Durante l'OTNOC, le emissioni vengono monitorate dallo SME.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 25	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

ID 2	AVARIA CALDAIA
DESCRIZIONE	Possibili avarie alla caldaia a recupero energetico, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> Foratura o perdita da tubo di circolazione acqua o vapore; Bassissimo livello corpo cilindrico con annesso blocco ventilatore di coda.
MISURE PREVENTIVE	La mitigazione del rischio è ricondotta essenzialmente a pratiche di buona progettazione e gestione dell'impianto, quali: <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di sistemi di monitoraggio e diagnostici previsionali effettuato da un sistema DCS di controllo impianto che registra tutte le variabili fisiche e gli stati di funzionamento segnalando con allarmi eventuali anomalie; Regolare manutenzione degli impianti attraverso fermate programmate che prevedono, ad esempio: controlli spessimetrici su tutte le parti in pressione, verifiche periodiche con organismo notificato, controllo taratura valvole di sicurezza, controllo e ripristino refrattari.
MISURE GESTIONALI	<p>Il rilevamento di questa OTNOC è affidato sia ai sistemi automatici di controllo dei parametri di processo attraverso DCS o SME (incremento nell'umidità dei fumi), che alla verifica visiva degli operatori addetti al controllo dell'impianto.</p> <p>In caso di piccole forature, l'operatore è generalmente in grado di procedere ad una fermata controllata della linea di incenerimento propedeutica alle operazioni di manutenzione, completando la combustione del rifiuto presente in camera di combustione.</p> <p>In caso di forature più rilevanti, che possono compromettere il mantenimento dell'acqua nei tubi di caldaia, si attua la fermata dell'impianto con procedure di sicurezza.</p> <p>In caso di bassissimo livello nel corpo cilindrico, l'addetto è generalmente in grado di operare manualmente per riportarlo e mantenerlo nei limiti prestabiliti al fine di mettere l'impianto in sicurezza, completando la combustione del rifiuto presente in camera di combustione.</p> <p>Verrà inviata comunicazione all'AC.</p>
MISURE CONTENIMENTO EMISSIONI	Per tutta la durata delle condizioni di OTNOC, i presidi di depurativi vengono mantenuti per quanto possibile in servizio regolare.
MONITORAGGIO EMISSIONI	Durante l'OTNOC le emissioni vengono monitorate dal sistema SME.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 26	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

ID 3	AVARIA SISTEMI DI DEPURAZIONE FUMI
DESCRIZIONE	<p>Possibili avarie ai sistemi di depurazione fumi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guasto filtro a maniche (es. rottura di una o più maniche filtranti in uno o più settori); • Guasto sistema di macinazione e dosaggio bicarbonato; • Guasto sistema di alimentazione calce idrata; • Guasto sistema di iniezione carboni attivi; • Guasto sistema di iniezione NH₃.
MISURE PREVENTIVE	<p>La mitigazione del rischio è ricondotta essenzialmente a pratiche di buona progettazione e gestione dell'impianto, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di sistemi di monitoraggio e diagnostici previsionali effettuato da un sistema DCS di controllo impianto che registra tutte le variabili fisiche e gli stati di funzionamento segnalando con allarmi eventuali anomalie; • Regolare manutenzione dei sistemi di dosaggio reagenti e depurazione fumi, sia durante le fermate programmate di impianto che durante l'esercizio, ove possibile; • Scelta e utilizzo dei migliori ricambi e componenti disponibili sul mercato; • Presenza di ricambi strategici a magazzino aziendale; • Scelta di fornitori strategici professionalmente preparati e con esperienza che l'azienda stessa qualifica preventivamente sulla base di una procedura vincolante.
MISURE GESTIONALI	<p>Il rilevamento di questa OTNOC è affidato sia ai sistemi automatici di controllo dei parametri di processo attraverso DCS sia ai sistemi automatici di monitoraggio emissioni (SME) che alla verifica visiva degli operatori addetti al controllo dell'impianto.</p> <p>In caso di avaria del filtro a maniche causata da rottura di una o più maniche filtranti è possibile chiudere la sezione interessata dal guasto e proseguire a marcia ridotta con le sezioni filtranti rimanenti, in attesa di intervento di manutenzione.</p> <p>Nel caso in cui il guasto non sia risolvibile mediante i sistemi di backup/ridondanza e le emissioni a camino degli inquinanti raggiungano livelli di allarme si provvederà a ridurre l'attività dell'impianto fino ad arrestarlo e a darne comunicazione all'AC.</p>
MISURE CONTENIMENTO EMISSIONI	<p>Per tutta la durata delle condizioni di OTNOC, i presidi depurativi non in avaria vengono mantenuti per quanto possibile in servizio regolare.</p>
MONITORAGGIO EMISSIONI	<p>Durante l'OTNOC le emissioni vengono monitorate dal sistema SME. Per approfondimenti in merito si veda Manuale SME.</p>

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 27	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

ID 4	AVARIA SISTEMA MONITORAGGIO EMISSIONI (SME)
DESCRIZIONE	Possibili avarie al sistema di monitoraggio emissioni (SME), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> Guasto strumentazione di misura; Guasto sistemi elaborazione dati.
MISURE PREVENTIVE	La mitigazione del rischio è ricondotta essenzialmente a pratiche di buona progettazione e gestione dell'impianto, quali: <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di sistemi di monitoraggio e diagnostici previsionali effettuato da un sistema DCS di controllo impianto che registra tutte le variabili fisiche e gli stati di funzionamento segnalando con allarmi eventuali anomalie; Regolare manutenzione del sistema SME e contratto di assistenza con reperibilità per strumenti e sistemi elaborazione dati; Presenza sistemi ridondati (ad es. strumentazione multiparametrica, PC elaborazione dati, rete trasmissione dati); Alimentazione elettrica privilegiata. Presenza di ricambi strategici a magazzino aziendale o del fornitore.
MISURE GESTIONALI	<p>Il rilevamento di questa OTNOC è affidato sia ai sistemi automatici di monitoraggio emissioni (SME) che alla verifica degli operatori addetti al controllo dell'impianto.</p> <p>In caso di preavviso di anomalia da parte dei sistemi è prevista l'attivazione delle aziende incaricate della manutenzione, per diagnosi da remoto e intervento in azienda.</p> <p>In caso di guasto della strumentazione è prevista l'attivazione automatica dei sistemi di backup a caldo.</p> <p>In caso di guasto del sistema di elaborazione dei dati è prevista attivazione automatica del backup.</p> <p>In caso di guasto che comporti indisponibilità delle misure è prevista attivazione misure alternative (verifica e registrazione parametri di processo) o sostitutive (misure a camino con laboratorio).</p> <p>Per approfondimenti in merito si veda il Manuale SME.</p> <p>L'anomalia del Sistema a presidio delle emissioni prevede l'invio di comunicazione all'AC.</p>
MISURE CONTENIMENTO EMISSIONI	Per tutta la durata delle condizioni di OTNOC, i presidi depurativi vengono mantenuti in servizio regolare.
MONITORAGGIO EMISSIONI	Durante l'OTNOC le emissioni vengono monitorate dal sistema SME. Per approfondimenti in merito si veda Manuale SME.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 28	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

ID 5	GUASTO VENTILATORI DI PROCESSO
DESCRIZIONE	Possibili guasti ai ventilatori di processo, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Ventilatori aria primaria; • Ventilatori aria secondaria; • Ventilatore di coda.
MISURE PREVENTIVE	La mitigazione del rischio è ricondotta essenzialmente a pratiche di buona progettazione e gestione dell'impianto, quali: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di sistemi di monitoraggio e diagnostici previsionali effettuato da un sistema DCS di controllo impianto che registra tutte le variabili fisiche e gli stati di funzionamento segnalando con allarmi eventuali anomalie; • Regolare manutenzione degli impianti secondo programmi di manutenzione prestabiliti; • Presenza di ricambi strategici a magazzino.
MISURE GESTIONALI	<p>Il rilevamento di questa OTNOC è affidato sia ai sistemi automatici di controllo dei parametri di processo (DCS) che alla verifica visiva degli operatori addetti al controllo dell'impianto.</p> <p>In caso di guasto semplice interviene il servizio di manutenzione per ripristinare le condizioni di regolare esercizio.</p> <p>In caso di guasto grave che non consente il regolare funzionamento dell'impianto è necessario procedere con il fermo immediato dell'impianto e a darne comunicazione all'AC.</p>
MISURE CONTENIMENTO EMISSIONI	Per tutta la durata delle condizioni di OTNOC, i presidi depurativi vengono mantenuti in servizio regolare (fino a quando la linea rimane in marcia).
MONITORAGGIO EMISSIONI	Durante l'OTNOC le emissioni vengono monitorate dal sistema SME.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 29	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

ID 6	AVARIA SISTEMA GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE ARIA COMPRESSA
DESCRIZIONE	Possibili avarie al sistema di generazione aria compressa, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Guasto compressori aria. • Guasto rete di distribuzione aria compressa/aria strumenti.
MISURE PREVENTIVE	La mitigazione del rischio è ricondotta essenzialmente a pratiche di buona progettazione e gestione dell'impianto, quali: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di sistemi di monitoraggio e diagnostici previsionali effettuato da un sistema DCS di controllo impianto che registra tutte le variabili fisiche e gli stati di funzionamento segnalando con allarmi eventuali anomalie; • Utilizzo di sistemi di monitoraggio sulla rete di distribuzione aria (ad es. sensori di pressione collegati a sistema DCS di controllo impianto); • Regolare manutenzione degli impianti (verifica compressori; controllo valvole); • Presenza sistemi ridondati (ad es. compressore aria principale ridondato); • Presenza di ricambi strategici a magazzino.
MISURE GESTIONALI	Il rilevamento di questa OTNOC è affidato sia ai sistemi automatici di controllo dei parametri di processo attraverso DCS che alla verifica visiva degli operatori addetti al controllo dell'impianto. In caso di guasto al sistema di generazione e distribuzione aria compressa intervengono i sistemi di backup/ridondanza. In caso di guasti per i quali non sono previsti sistemi di backup, nel caso in cui non fosse possibile proseguire la marcia, si procederà con il fermo dell'impianto e a darne comunicazione all'AC.
MISURE CONTENIMENTO EMISSIONI	Per tutta la durata delle condizioni di OTNOC, i presidi depurativi vengono mantenuti per quanto possibile in servizio regolare.
MONITORAGGIO EMISSIONI	Durante l'OTNOC le emissioni vengono monitorate dal sistema SME.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 30	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

ID 7	BLACK-OUT ELETTRICO
DESCRIZIONE	<p>Possibile mancanza improvvisa di energia elettrica in impianto o parti di impianto.</p> <p>Principali eventi possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di energia elettrica da rete esterna, apertura interruttori lato gestore rete. • Guasto su rete di distribuzione elettrica interna.
MISURE PREVENTIVE	<p>La mitigazione del rischio è ricondotta essenzialmente a pratiche di buona progettazione e gestione dell'impianto, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione impianti elettrici utilizzando principi di continuità del servizio (es. possibilità di esercire impianto in modalità "isola", alimentazione rete di controllo separata, presenza utenze privilegiate); • Regolare manutenzione degli impianti; • Regolare manutenzione dei dispositivi di protezione e sicurezza elettrica; • Presenza gruppi di continuità (UPS); • Presenza gruppo elettrogeno* di emergenza
MISURE GESTIONALI	<p>Il rilevamento di questa OTNOC è affidato sia ai sistemi automatici (DCS/SME) sia alla verifica visiva degli operatori addetti al controllo dell'impianto.</p> <p>Le misure gestionali variano in base alle casistiche degli eventi possibili:</p> <p>In caso di mancanza di energia elettrica da rete esterna o apertura interruttori lato gestore rete, l'impianto si configura automaticamente in modalità "isola" *. Il turbogruppo provvede a fornire l'energia elettrica necessaria al sostentamento dell'impianto, interrompendo la cessione di energia alla rete esterna. Nel caso in cui lo sgancio dalla rete esterna avvenga per un guasto rapido sulla rete stessa è possibile che intervengano comunque le protezioni elettriche causando un blackout dell'impianto.</p> <p>Nel caso in cui il guasto coinvolga dispositivi di protezione/sicurezza elettrica si genererà un blackout dell'impianto.</p> <p>In caso di blackout, l'impianto è dotato di sistemi di sicurezza per mantenere il controllo dell'impianto, sono presenti gruppo di continuità (UPS) e un gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio dedicati al mantenimento in funzione delle sole utenze privilegiate.</p> <p>Durante il blackout, la combustione dei rifiuti viene automaticamente interrotta a causa della mancanza dell'aria primaria, così come è interrotto il dosaggio dei reagenti per la rimozione dei gas acidi e dei microinquinanti contenuti nei fumi di processo.</p> <p>Nel caso in cui la gravità del guasto o l'impossibilità nella risoluzione immediata dell'evento lo richiedano si deve procedere alla fermata totale e tempestiva degli impianti.</p> <p>In ogni caso se ne darà comunicazione alle AC.</p>
MISURE CONTENIMENTO EMISSIONI	<p>Per tutta la durata delle condizioni di OTNOC, i presidi depurativi vengono mantenuti per quanto possibile in servizio regolare.</p>
MONITORAGGIO EMISSIONI	<p>Durante le fasi di guasto (codice 35), le emissioni vengono monitorate dal sistema SME.</p> <p>Il sistema di monitoraggio emissioni dispone di alimentazione privilegiata mediante UPS e Gruppo elettrogeno di emergenza.</p>

* Sistema congeniato per alimentare la centrale senza essere allacciati alla rete elettrica nazionale

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 31	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

**Il gruppo entra in funzione in caso di black-out e alimenta le utenze definite come preferenziali ai fini del mantenimento in sicurezza dell'impianto

ID 8	INCENDIO IMPIANTO
DESCRIZIONE	<p>Possibile sviluppo di principi di incendio o incendi in impianto. Principali zone a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area di stoccaggio rifiuti; • Tramoggia di carico rifiuti; • Cabina analisi fumi; • Sala controllo; • Sala turbo generatore; • Sala quadri / DCS; • Cabina elettrica; • Sala trasformatori.
MISURE PREVENTIVE	<p>La mitigazione del rischio è ricondotta essenzialmente a pratiche di buona progettazione e gestione dell'impianto, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di sistemi diagnostici (ad es. rilevatori di fumo, sensori multi-gas, telecamere) per intercettare principi di incendio; • Presidio visivo dell'area stoccaggio rifiuti e della tramoggia di carico h24; • Implementazione di sistemi di spegnimento ad acqua / schiuma (area stoccaggio rifiuti) e a gas (sala controllo, sale quadri / DCS, cabina elettrica, sala trasformatori, sala turbo generatore) automatici e manuali; • Predisposizione di piani di emergenza con relative procedure; • Regolare manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio; • Effettuazione periodica di prove di emergenza ed evacuazione; • Aggiornamento periodico formazione addetti misure antincendio e primo soccorso.
MISURE GESTIONALI	<p>Il rilevamento di questa OTNOC è affidato sia ai sistemi automatici antincendio sia alla verifica visiva degli operatori addetti al controllo dell'impianto.</p> <p>Nel caso in cui il principio di incendio venga gestito e risolto mediante l'intervento delle squadre aziendali e/o dei sistemi automatici, il gestore continua la regolare attività. Se richiesto, si procederà con la riduzione della marca degli impianti per favorire le operazioni di spegnimento.</p> <p>Nel caso in cui il principio di incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non sia controllabile dalle squadre aziendali; • Sia esteso; • Coinvolga zone di impianto critiche; <p>vengono allertati immediatamente i Vigili del Fuoco. Nel caso in cui i Vigili del Fuoco lo richiedano o le condizioni dell'incendio mettano in pericolo l'esercizio dell'impianto, si attiveranno le procedure di fermata controllata dell'impianto.</p> <p>In caso di necessità di abbandono immediato della sala controllo, il capoturno, prima di abbandonare i locali, provvede all'attivazione dei comandi di emergenza posti in sala controllo, secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza.</p> <p>Nei casi di interruzione dell'attività, se ne darà comunicazione all'AC.</p>
MISURE CONTENIMENTO EMISSIONI	<p>Per tutta la durata delle condizioni di OTNOC, i presidi depurativi vengono mantenuti per quanto possibile in servizio regolare.</p>

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 32	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

ID 8	INCENDIO IMPIANTO
MONITORAGGIO EMISSIONI	Durante l'OTNOC le emissioni vengono monitorate dal sistema SME.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 33	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

11 OTNOC E MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il monitoraggio e la registrazione delle emissioni in atmosfera nelle situazioni OTNOC e la relativa valutazione periodica delle stesse in impianto sarà garantita dalla presenza e dal funzionamento del sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo (SME) in conformità a quanto previsto dalla DDS di Regione Lombardia n.14338 del 17/11/2017 *"Ulteriori indirizzi per la gestione delle condizioni anomale di funzionamento per gli impianti di termovalorizzazione rifiuti"*.

La DDS n.14338/2017 ha identificato le regole generali per l'identificazione dei diversi stati operativi degli impianti, le logiche di elaborazione degli stati di funzionamento che devono essere chiaramente identificate al fine di consentire un corretto confronto tra i valori misurati dalla strumentazione ed i limiti di emissione autorizzati.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 34	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

12 DETERMINAZIONE DEGLI STATI DI IMPIANTO

Ai fini del confronto dei valori misurati dalla strumentazione con i limiti di emissione in accordo al DDS 14338/17, sono definiti i seguenti stati di funzionamento dell'impianto:

- **Stato IMPIANTO:** condizione di funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione, definito in relazione a determinate condizioni operative, ad esclusione della sezione di depurazione fumi;
- **Stato PRESIDI DEPURATIVI:** condizione di funzionamento della sezione di trattamento dei fumi, definito in relazione a determinate condizioni operative delle apparecchiature utilizzate per l'abbattimento degli inquinanti.

I suddetti stati di funzionamento saranno calcolati per la linea del Termovalorizzazione tramite l'elaborazione delle specifiche condizioni di esercizio descritte di seguito.

Il SAD dello SME acquisisce i suddetti parametri di funzionamento dal DCS dell'impianto ogni 5 secondi e, con pari frequenza elabora, tramite le procedure di calcolo descritte di seguito, lo "stato impianto" e lo "stato dei presidi depurativi" da associare ai dati istantanei.

Allo scadere del tempo di elaborazione previsto (10 e 30 minuti) sono determinati, valutando tramite apposite procedure di calcolo definite dal DDS 14338/17 i valori di stato associati ai dati istantanei, gli stati di funzionamento medi utilizzati ai fini della validazione del valore medio dei parametri di emissione monitorati e per il confronto di questi ultimi con i limiti di emissione prescritti.

Gli attuali stati che verranno gestiti dall'impianto sono indicati nella tabella seguente:

Codice Stato Impianto	Descrizione Stato Impianto
30	Funzionamento Regolare (marcia)
31	In accensione - Funzionamento senza rifiuto
32	In spegnimento / Arresto
33	Fuori servizio per manutenzione
34	Fuori servizio per fermata
35	Guasto / Anomalia (impianto e/o presidi di depurazione)
38	Guasto tecnicamente inevitabile

La descrizione degli assetti dell'impianto negli stati di funzionamento indicati nella tabella è riportata nel seguito.

Codice 30 - Funzionamento regolare

Il codice 30 rappresenta lo stato di funzionamento regolare corrispondente all'assetto di marcia con combustione rifiuto in assenza delle condizioni di guasto ad esclusione delle anomalie del sistema depurativo.

Codice 31 - Fase di accensione o Marcia senza rifiuto

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 35	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

Il codice 31 rappresenta l'assetto di marcia con consumo di soli combustibili ausiliari nei periodi intercorrenti tra gli stati di assenza combustione (codici 33 o 34) e lo stato di marcia regolare con combustione rifiuto (codice 30). Il codice 31 è utilizzato anche per la rappresentazione dei periodi intercorrenti tra due stati di fermata, senza raggiungimento della condizione di funzionamento regolare (avviamenti interrotti).

Codice 32 - Fase di spegnimento

Il codice 32 rappresenta gli assetti di marcia con consumo di soli combustibili ausiliari nei periodi intercorrenti lo stato di marcia regolare o con combustione rifiuto (codice 30) e gli stati di assenza combustione (codice 33 o 34). Il codice 32 è utilizzato anche per la rappresentazione dei periodi intercorrenti tra due stati di marcia regolare senza raggiungimento di una condizione di fermata (interruzione temporanea dell'attività di termovalorizzazione).

Codice 33 - Fuori servizio per Manutenzione

Il codice 33 rappresenta gli assetti della linea di termovalorizzazione caratterizzati dall'assenza di consumo di qualsiasi combustibile (rifiuto o ausiliario) per operazioni di manutenzione ordinaria o di riparazione di guasti intervenuti nelle precedenti fasi di funzionamento.

Codice 34 - Fuori servizio per Fermata

Il codice 34 rappresenta gli assetti della linea di termovalorizzazione caratterizzati dall'assenza di consumo di qualsiasi combustibile (rifiuto o ausiliari o) per cause diverse da manutenzioni o riparazioni guasti.

Codice 35 - Guasto Impianto e/o sistemi di abbattimento

Il codice 35 rappresenta gli assetti della linea di termovalorizzazione caratterizzati dalla combustione rifiuto in presenza di un'anomalia transitoria tale da non richiedere la completa fermata della linea.

Il codice 35 rappresenta altresì gli assetti dei rispettivi dispositivi di depurazione caratterizzati da un guasto.

Codice 38 - Guasto tecnicamente inevitabile OTNOC

Il codice 38 rappresenta gli assetti della linea di termovalorizzazione caratterizzati dalla combustione rifiuto in presenza di un'anomalia funzionale tale da richiedere il successivo arresto dell'attività e la conseguente fermata della linea per manutenzione o riparazione. È ammessa la motivata assegnazione retroattiva del codice 38 a periodi di guasto dell'impianto (cod. 35) che ne hanno determinato l'inevitabile arresto.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 36	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

13 VERIFICA DEI LIMITI DI EMISSIONE NELLE CONDIZIONI DI GUASTO

A seguito dell'introduzione del DDS 14338/17 emesso dalla Regione Lombardia, la valutazione del rispetto dei limiti di emissione deve seguire i seguenti criteri e prescrizioni legati alle condizioni di funzionamento dell'impianto.

Verifica limiti nelle condizioni di guasto

Condizioni di guasto	Stato della linea di termovalorizzazione	Stato dei sistemi di abbattimento fumi	Utilizzo dei dati rilevati	Conteggio superamenti se presenti (60 ore)
Guasto SCR	Regolare (cod. 30)	Guasto (cod. 35)	I valori medi semiorari di NO _x e NH ₃ non partecipano al calcolo del dato medio giornaliero	SI
Guasto dosaggio Bicarbonato	Regolare (cod. 30)	Guasto (cod. 35)	I valori medi semiorari di HCl, SO ₂ e HF non partecipano al calcolo del dato medio giornaliero	SI
Guasto dosaggio calce idrata	Regolare (cod. 30)	Guasto (cod. 35)	I valori medi semiorari di HCl, SO ₂ e HF non partecipano al calcolo del dato medio giornaliero	SI
Guasto dosaggio carboni attivi	Regolare (cod. 30)	Guasto (cod. 35)	Analizzatore di processo	n.a
Guasto Filtro a maniche	Regolare (cod. 30)	Guasto (cod. 35)	I valori medi semiorari delle Polveri non partecipano al calcolo del dato medio giornaliero	SI
Guasto linea	Guasto (cod. 35)	Regolare (cod. 30)	I valori medi semiorari rilevati sono validi per la verifica del limite e partecipano al calcolo del dato medio giornaliero	NO
Guasto linea con arresto attività	Guasto (cod. 38)	Cod. 30 / 35	I valori medi semiorari rilevati non partecipano al calcolo del dato medio giornaliero	SI

13.1.1 Guasti dei presidi depurativi (codice 35)

In caso di guasto di un presidio depurativo in condizioni di marcia regolare della linea (codice di stato impianto 30), i valori rilevati per i parametri emissivi abbattuti dal presidio in questione non partecipano al calcolo della media giornaliera. Gli eventuali valori medi semiorari superiori al corrispondente valore limite sono conteggiati ai fini della verifica del numero massimo (60 ore ai sensi del Titolo lii bis del D.lgs. 152/06) prescritti per la linea di termovalorizzazione. Nel caso di anomalia del presidio Depolveratore, deve essere comunque assicurato il rispetto del limite massimo prescritto di 150 mg/Nm³ per le polveri (comma 3, articolo 237-octiesdecies del D.lgs. 152/06).

13.1.2 Guasto impianto (codice 35)

In presenza di un guasto della linea che non implica l'arresto dell'attività (codice di stato impianto 35), tutti i valori registrati concorrono alla determinazione dei dati medi semiorari e giornalieri.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 37	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

Deve essere assicurato il rispetto dei valori limite prescritti per tutti i parametri monitorati ed eventuali superamenti non sono conteggiati tra quelli massimi previsti.

13.1.3 Guasto impianto (codice 38)

In presenza di un guasto della linea che implica l'arresto tecnicamente inevitabile dell'attività (codice di stato impianto 38), i valori rilevati dalla strumentazione non partecipano al calcolo della media giornaliera. Gli eventuali valori medi semiorari superiori al corrispondente valore limite sono conteggiati ai fini della verifica del numero massimo prescritto per la linea d'termovalorizzazione

Il funzionamento continuativo dell'impianto in condizioni di superamento limiti non può essere superiore a 4 ore, mentre la durata cumulativa del funzionamento in condizioni di superamento limiti non può essere superiore a 60 ore nell'arco di un anno. Quindi ai fini del report annuale secondo l'art. 237-septiesdecies, comma 5, del D. Lgs. 152/06, se in una semiora si è verificato il superamento dei limiti alle emissioni per più parametri (colonna A, paragrafo A, p.to2, in allegato 1), sarà da sottrarre solamente 1 semiora alle 120 semiore disponibili in un anno (60 ore).

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 38	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

14 INTERVENTI PER LA RISOLUZIONE DEI GUASTI AI PRESIDI DEPURATIVI

Ricordando che i presidi depurativi rimangono attivi in tutti gli stati di funzionamento, anche in assenza di rifiuti nel forno, e che la linea di termovalorizzazione sarà dotata di dispositivi di rilevazione e registrazione in continuo dei parametri significativi per processo, per ciascun sistema di abbattimento presente in impianto sarà presente un sistema di verifica preventiva delle anomalie.

Di seguito, per ogni presidio depurativo, verrà indicato l'intervento che verrà messo in atto al fine di tornare alle normali condizioni di esercizio, a seconda della situazione anomala riscontrata.

14.1 DENITRIFICATORE

- Anomalia del sistema di dosaggio della soluzione di ammoniaca con aumento tenore di NO_x: si procede ad incenerire rispettando il valore limite semiorario con un carico ridotto e, in caso di mancato rientro dalla situazione di emergenza, si procede alla fermata della linea.
- Aumento ΔP dell'utility SCR e aumento tenore NO_x: si procede ad incenerire rispettando il valore limite semiorario con un carico ridotto e, in caso di mancato rientro dalla situazione di emergenza, si procede alla fermata della linea.

14.2 DEACIDIFICATORE

- Anomalia del sistema di dosaggio del bicarbonato di sodio o del sistema di dosaggio calce idrata, con aumento del tenore di HCl, SO₂ e HF: è presente il doppio sistema di deacidificazione (calce idrata/bicarbonato) che funzionano in modo indipendente. Nelle fasi di anomalia di uno dei due sistemi di deacidificazione si provvederà ad incenerire rispettando il valore limite semiorario con un carico ridotto, in caso di anomalia su entrambi i sistemi si procede al blocco dell'alimentazione dei rifiuti al forno e se necessario alla fermata dell'impianto.

14.3 DEPOLVERATORE

- Aumento ΔP dell'utility filtri a manica: si provvede a soffiature straordinarie delle maniche e si procede ad incenerire rispettando il valore limite semiorario con un carico ridotto e in caso contrario si procede alla fermata della linea.
- Presenza polveri all'uscita del filtro a maniche: si provvede a ricercare la manica danneggiata bypassando la sezione interessata, si procede ad incenerire rispettando il valore limite semiorario con un carico ridotto e in caso contrario si procede alla fermata dell'impianto.

14.4 ADSORBITORE MICRO E MACROINQUINANTI

- Anomalia del sistema di iniezione di carbone attivo: si procede con la sospensione della combustione dei rifiuti, alimentando l'impianto con combustibile fossile fine alla risoluzione dell'anomalia. Nel caso di guasto grave, si procede con la fermata dell'impianto.

I segnali di funzionamento dei sistemi di depurazione fumi, necessari alla determinazione dello stato dei presidi depurativi secondo le disposizioni del DDS14338/17, sono trasmessi dal sistema DCS al sistema di elaborazione dei dati di emissione (software SME) che permettono di identificare i guasti sopra descritti.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 39	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

15 INTERVENTI PER LA RISOLUZIONE DEI GUASTI AL SISTEMA SME

Di seguito si riportano le procedure che si intendono mettere in atto nel caso si verifichino malfunzionamenti dello SME, nonostante si ritenga che tali situazioni non rientrino appieno nella definizione di OTNOC.

In caso di anomalie ai sistemi di analisi gas o del misuratore di polveri, data comunicazione all'Ente di Controllo, si procede con analisi sostitutive di tipo discontinuo con metodiche di legge due volte a settimana (entro 7 giorni dal primo giorno di anomalia dell'analizzatore) per i seguenti parametri: O₂, CO, SO₂, HCl, COT, NH₃, NO_x e Polveri.

Al rientro dall'attività manutentiva della strumentazione, il Responsabile/Tecnico SME provvede ad inserire lo strumento nel quadro analisi e a pianificare ed eseguire le attività di calibrazione, verifiche di linearità, di IAR e, qualora necessario, ad effettuare la QAL2.

Il DT provvederà a dare comunicazione dell'avvenuto ripristino e ritorno alle normali condizioni operative agli Enti di Controllo.

Oltre a tali procedure, è prevista l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo sostitutivo (backup) che, periodicamente, viene verificato e tarato secondo normativa UNI 14181 con la stessa frequenza dello SME principale.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 40	Di of 42
	Identificativo document n°.			
	AIA_DOC_14.0			

16 PROCEDURE AVVIAMENTO E FERMATA IMPIANTO

Nel caso di fermo impianto, i periodi di tempo per l'avviamento e l'arresto durante i quali non verranno alimentati rifiuti sono i seguenti, considerato che si prevedono 2 fermate programmate all'anno.

Tempi massimi di avvio: 48 / 72 in caso di ricondizionamento dei rivestimenti refrattari

Tempi massimi di arresto: 48

Il tempo per l'avviamento della linea dipende dal tipo di manutenzione effettuata durante la fermata:

- Avviamento impianto da freddo dopo una fermata prolungata (superiore alle 48 ore): circa 24 h
- Avviamento impianto dopo una fermata breve (inferiore alle 24-36 ore) e con forno ancora caldo: circa 12 h
- Avviamento dopo rifacimento dei refrattari che richiedono una "cottura" di essicamento: circa 72 h

Il tempo di svuotamento del forno è pari a circa 1 h, per garantire lo scarico dei rifiuti contenuti in camera di combustione.

Il monitoraggio e la registrazione delle emissioni in atmosfera nelle situazioni di fermata e avviamento impianto sarà garantita dalla presenza e dal funzionamento del sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo (SME) in conformità a quanto previsto dalla DDS di Regione Lombardia n.14338 del 17/11/2017 "*Ulteriori indirizzi per la gestione delle condizioni anomale di funzionamento per gli impianti di incenerimento rifiuti*".

Nel caso in cui sia necessario procedere a una fermata imprevista a causa di guasto, avaria o incidente, si procederà sempre per quanto possibile a completare la combustione dei rifiuti presenti in camera di combustione. Se non fosse possibile completare la combustione i rifiuti verranno evacuati attraverso il nastro scorie, quindi riposti in cassone e depositati presso area dedicate per essere successivamente avviati a smaltimento presso impianti esterni.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 41	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

17 AGGIORNAMENTO PIANO DI GESTIONE OTNOC

Il presente documento sarà soggetto a revisione ed integrazione nelle seguenti circostanze:

- In occasione del rilascio/rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- In occasione di modifiche dell'impianto e relative richieste di varianti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- A seguito della valutazione periodica delle emissioni che si verificano in OTNOC nel caso in cui si rilevasse la necessità di attuare interventi correttivi.

Progetto Project MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA dell'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI - S.ATE	Titolo Title Piano di Gestione OTNOC	Rev. rev. 00	Pagina page 42	Di of 42
	Identificativo document n°. AIA_DOC_14.0			

18 VALUTAZIONE PERIODICA DELLE EMISSIONI IN OTNOC

Le emissioni in OTNOC saranno oggetto di verifica periodica. In funzione dei valori rilevati e per quanto tecnicamente possibile saranno valutate eventuali procedure gestionali e/o interventi correttivi.